

RISPOSTA. — « L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, nell'agosto u. s., al fine di attuare un piano generale delle economie che avesse a toccare tanto alle linee ferroviarie quanto alle linee di navigazione, adottò per queste ultime una riduzione di velocità che sul tratto Palermo-Napoli prolungò la durata della traversata da ore 9,45 a ore 13.

« Da questa modificazione conseguì una economia di combustibile per circa 63,000 lire al mese.

« Perdurando la crisi che ha determinato la notevole diminuzione degli introiti e diventando sempre più onerosi gli acquisti del carbone, non sembra il momento attuale il più favorevole per riprendere il servizio normale sulla linea Napoli-Palermo.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VISOCCHI ».

**Romanin-Jacur.** — *Al presidente del Consiglio e al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se non credano necessario e urgente di provvedere a nuovi stanziamenti i quali consentano una politica di lavori pubblici atta a fronteggiare la grave disoccupazione che tiene in pericoloso fermento la regione Veneta, e di liberare, almeno per quanto è possibile, dalle fastidiose e dannose pastoie burocratiche la esecuzione dei lavori già deliberati e di quelli che dovranno eseguirsi ».

RISPOSTA. — « Le condizioni particolarmente gravi in cui versa la regione Veneta per la presente crisi di disoccupazione operaia sono state oggetto di speciale cura del Governo nell'attuazione delle provvidenze escogitate a porre rimedio alla crisi stessa. Lo dimostra il fatto che dal 21 marzo al 31 ottobre di quest'anno l'ammontare dei lavori governativi di cui fu disposta l'esecuzione e delle sovvenzioni che verranno concesse per opere pubbliche incombenti ad enti locali, raggiunse la somma di circa 20 milioni di lire, superiore di gran lunga a quella impegnata sul bilancio dei lavori pubblici per ogni altra regione. E dopo il 31 ottobre nuovi lavori e sussidi sono stati disposti a favore delle provincie venete per un rilevante importo complessivo di spesa. Ond'è che in rapporto ai bisogni generali del paese ed alle disponibilità finanziarie non sembra possibile per il momento procedere ai nuovi stanziamenti reclamati dall'onorevole interrogante.

« Circa poi la semplificazione dei procedimenti amministrativi per affrettare l'esecuzione dei lavori, conviene notare che la regione Veneta trovasi già particolarmente favorita dalle speciali attribuzioni di cui gode il Magistrato alle acque in riguardo all'approvazione dei progetti e alla disposizione dei lavori di sua competenza, e che inoltre il Governo già provvede in generale sia a rendere più spediti l'istruttoria e l'esame dei progetti di opere pubbliche sia a togliere ogni evitabile indugio nella aggiudicazione e nello svolgimento degli appalti con le disposizioni contenute, a deroga delle norme ordinarie, nel Regio decreto 1º settembre 1914, n. 920, del quale è stata ora prorogata l'efficacia.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VISOCCHI ».

**Rossi Gaetano.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se, in vista delle circostanze che oramai rendono difficilissima per non dire impossibile la costruzione di ferrovie e tramvie economiche dei tipi ora in uso, perchè economiche solo di nome, non ritenga opportuno di disporre onde le ferrovie dello Stato abbiano a costruire, anche in via di esperimento, una piccola linea veramente a binario ridotto come quelle che esistono e danno ottimi risultati all'estero; linea che, sia per la costruzione come per l'esercizio dovrebbe servire di modello onde allacciare alla rete di Stato quelle numerose località che ora possono al massimo essere servite da automobili; e questo quale incitamento all'iniziativa privata, che può trovare il suo tornaconto a costruire su larga scala siffatte linee anche senza esagerati e difficilmente realizzabili sussidi dello Stato, con grande vantaggio degli interessi generali ».

RISPOSTA. — « La proposta dell'onorevole interrogante è opportuna sotto diversi aspetti e sarà oggetto di attento studio sebbene nel momento attuale non sia possibile darvi attuazione in mancanza di disponibilità di fondi per la costruzione di una linea campione. Si vedrà pertanto se sia consentito di fare studiare l'argomento nei suoi particolari per modo che, non appena le condizioni finanziarie sieno favorevoli per nuove spese patrimoniali, si possa fondatamente proporre al Parlamento lo stanziamento della somma occorrente.

*Il sottosegretario di Stato*  
« VISOCCHI ».